

BENI ARTISTICI E CULTURALI: L'ABBZIA DI VIBOLDONE.

Quasi a Milano; ma potrebbe essere anche in Umbria o in Toscana.

Parliamo della splendida abbazia di Viboldone, fondata dagli Umiliati nel XIII secolo, ricordata in una bolla di Papa Innocenzo III (1201).

Dal 1941, l'abbazia ospita una comunità di suore benedettine.

Il complesso sorge in una vera e propria oasi, tenuto conto che ci troviamo fra San Giuliano Milanese e Rogoredo, fra i "monumenti" dell'Agip e dell'Eni, alle porte della metropoli lombarda.

Eppure, basta abbandonare la stalle per immergersi nello spazio di una quiete antica.

La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1176, proseguita nel corso del XIII secolo e finita col completamento della facciata nel XIV secolo.

Dietro la chiesa c'è il campanile, eretto nel 1200 e completato nel trecento.

La visita vale soprattutto per chi è appassionato d'arte.

Nell'interno della chiesa si può ammirare una Madonna con bambino attribuita a Michelangelo di Besozzo.

Nelle varie campate si trovano resti di affreschi che risalgono a maestri toscani della seconda metà del trecento.

Nella campata del presbitero c'è una Madonna in trono e santi di un discepolo di Giotto; il Giudizio Universale è del fiorentino Giusto Menabuoi.

LA GUIDA:

Quando si arriva a Milano occorre rimanere sulla tangenziale fino all'uscita di piazzale Corvetto; oppure bisogna prendere le uscite per San Donato Milanese e per Metanopoli-Rogoredo.

Se si entra a Milano è meglio andare in corso Lodi e prendere la via Emilia.

Lungo la strada esistono ristoranti per tutti i palati e per tutte le tasche. Rito

ARRIVA LA BELLA STAGIONE, GUARDIAMOCI ALLO SPECCHIO!

Uno dei problemi estetici, e non solo, che si evidenziano con caratteristiche di urgenza nel periodo estivo è la cruda realtà della propria immagine riflessa nello specchio; ad aggravare il tutto ci si mette anche la moda, con immagini e abiti che mal si addicono alla situazione post invernale.

Se fibre e sostanze varie, tipo glucomannano, chitosano, garcinia ed altre possono aiutare a mangiare meno e

ad assorbire solo lo stretto necessario, si trascura invece l'aspetto più rapido e fisiologico per raggiungere una linea ideale: i batteri eubiotici intestinali i cui nomi sono acidophilus, bifidus, ramosus e le loro sottofamiglie.

La loro malfunzionalità è causa di fermentazioni abnormi con formazione di gas che porta al classico addome gonfio e timpanico; questa situazione di gonfiore si evidenzia al livello della cintura, nella zona periombelicale, creando quel rigonfiamento così antiestetico.

Se a ciò si aggiunge la possibilità di coliche gassose, estremamente dolorose negli adulti, si può ben capire come questo sia un problema da affrontare con cure specifiche ed eventualmente guarirne.

Una riduzione della presenza di bifidus nell'intestino non migliora la digestione, ma riduce soprattutto la capacità protettiva che questi fermenti hanno sulle degenerazioni epiteliali dell'intestino indotte dalla presenza di nitrosamine che si formano per carenza o scorretto metabolismo epatico.

Questo può essere indotto da patologia diretta (vedi epatiti, ecc.) o alimentazione non corretta (troppe proteine o altro, ma soprattutto eccesso di alcool).

Una volta comprese le funzioni fondamentali svolte da questi fermenti, viene spontanea la domanda: come possiamo integrare e alimentare una loro benefica proliferazione?

Molti pensano che l'assunzione di yogurt sia sufficiente, ma bisogna tener presente che i fermenti utilizzati normalmente per la trasformazione del latte in yogurt (bulgaricus e altri) lavorano a 45° generando un ottimo yogurt sotto il profilo alimentare, ma del tutto inutile per il ripopolamento dell'intestino perché sono fermenti che lavorano a temperature non compatibili con la nostra.

Da qui l'esigenza di aggiungere dei fermenti validi per il nostro intestino. L'assunzione di fermenti lattici validi, perché vivi e ben scelti (conservati se possibile rispettando la catena del freddo), non è sufficiente se non si associano sostanze stimolanti la loro proliferazione e che permettano agli stessi di essere più attivi nelle loro funzioni fisiologiche.

Certe fibre e soprattutto alcuni zuccheri, contenuti nelle verdure e nella frutta, sono l'alimento ideale per questi fermenti.

Una alimentazione errata o restrizioni dietetiche non controllate impediscono o

riducono l'introduzione nell'organismo di tali sostanze, causando una compromissione delle funzioni intestinali.

A lungo andare ciò comporta la manifestazione di disbiosi intestinali che se trascurate portano a patologie dirette e/o indirette, come il malassorbimento, che porta a conseguenze ben peggiori dei problemi da cui siamo partiti.

Infatti dobbiamo tener conto, che il microbo malefico o benefico da solo non conta, è tutto il contesto in cui lui prolifera che può portare benessere o malattie, come disse a suo tempo il grande Luigi Pasteur: "Il microbo è nulla, il terreno tutto".

Dal nostro servizio informazioni

118: SOCCORSO SANITARIO URGENZE ED EMERGENZE.

COS'È IL 118.

È un servizio pubblico di pronto intervento sanitario coordinato da un medico rianimatore attivo 24 ore su 24.

La Centrale Operativa del 118, fornisce una risposta appropriata in caso di urgenza ed emergenza mediante l'invio di mezzi di soccorso adeguati e l'eventuale ricovero in ospedale.

QUANDO CHIAMARE IL 118.

- In caso di: 1) grave malore; 2) incidente stradale, domestico, sportivo, sul lavoro; 3) ricovero d'urgenza; 4) ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita; 5) richiesta della guardia medica notturna, prefestiva e festiva.

COME CHIAMARE IL 118.

- Comporre su qualsiasi telefono il numero 118. La chiamata è gratuita: non occorre gettone o tessera.

- Attendere risposta dalla Centrale Operativa 118, comunicare con calma e precisione: a) dov'è successo (comune, via, n. civico, telefono); b) cosa è successo (incidente, malore); c) numero delle persone coinvolte.

ATTENZIONE! NON CHIAMARE IL 118:

- per richiesta di ambulanza per pronto intervento non urgente (ricoveri programmati, dimissioni ospedaliere, ecc.);
- per richiesta del proprio medico di famiglia;
- per consulenze medico specialistiche;
- per informazioni di natura socio-sanitaria (orari ambulatoriali, prenotazioni, visite, prestazioni, ecc.).

Dal nostro servizio informazioni



8 ediz.

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 8

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) **SOLIDARIETÀ PATTUITA**, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2000 copie ANNO 2-N.7-8 Lug.-Ago.1999 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata. Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA Sovvenzione Abbonamento N. 3000 ristampe

Periodico d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

Riproduzione se con fonte citata.

13 GIUGNO 1999, L'ITALIA AL VOTO, GLI ITALIANI: NON HANNO VOTATO!

di Adriano Poli.

Come previsto, (ns ediz. n. 6, pag.1), vi è stato l'aumento dei non votanti, ca. 41% degli iscritti, se in concomitanza delle europee non ci fossero state le amministrative di comuni, province e alcune regioni, cioè la piccola e coinvolgente politica, l'astensione avrebbe superato il 50%, come negli ultimi referendum invalidati e tutti lor signori delegittimati, anche se avrebbero fatto finta di nulla, date le loro facce di tola.

Difatti da un lato, fingono di preoccuparsi di ciò e dall'altro ci dicono: "che non votando siamo maturati come negli Stati evoluti, quali la Svizzera o gli USA, dove però quasi tutto funziona meglio; in realtà se ne fregano, tanto vengono eletti ugualmente e possono ancora e saccatamente dirci che sono al nostro servizio, che vogliono il nostro bene, che ci daranno un ottimo futuro. Il loro!

Intanto, riempiendosi la bocca di belle o brutte parole, si sono riempiti i loro portafogli con altissimi stipendi e pensioni e le casse dei loro partiti, grazie al doppio finanziamento del D.L. dei "legaioli onesti", di €. 3.400 per avente diritto, truffando così pure la protesta di chi non ha votato, (ns ediz. n. 5, pag.1).

SOMMARIO: Editoriale del direttore pag.1

Lettere lettori: firmate+recapito, pubblicando solo le iniziali; consulenze gratis per posta.

Espianti (8a): "morte cerebrale", è vera? pag.2

S.n.c.(2-3-4a):consigli,proposte,statuto,pag.2-3

Migrazioni (4a): crimine dell'umanità. pag.4.

Costituzione (3a) e Giustizia (7a). pag.4

- Salute (4a): dieta epato-biliare.pag.5

Fisica teorica (4a):soglie del 2000.pag.5

- Storia: autonomie del Nord (6a) pag.6

- D.L.626/94 (1a)etemit in sicurezza. pag.7

Si va a funghi (2a):consigli, norme.pag.7

Beni storici:abbazia di Viboldone -Mi-. pag.8

- Estate: guardiamoci allo specchio. pag.8

Servizi pubblici (1a):il 118 cos'è? pag.8

Prossimo nr: Lega e F.I. sono democratiche?

-Leggeteci-scriveteci, abbonatevi, diffondete:

POTERE CIVICO Red.Mi 02-90840906

Cas.Post.aperta 88100 Cz.0961-701564-E-mail:

riccagua@tin.it-0961-953394-Lc 0341-644414

Gli elettori le hanno provate tutte: nel 1992 votando Lega, nel '93 approvando i referendum, nel '94 con FI, Lega e AN, poi ribaltone Bossi-Scalfaro-Dini, '96 con l'Ulivo di Prodi, indi ribaltone Cossiga-Scalfaro-D'Alema, '99 astensione dei non rappresentati, che vogliono la nascita in assoluto di un nuovo partito, ma quando? È già nato? Quando sarà visibile? Fino ad allora il non voto, ci auguriamo, continuerà a salire. Dati del voto:

(non voto 11%)	96%	(non voto 41%)	99%	var.
P.D.S.	21,2	D.S.	17,7	-3,5
F.I.	20,8	F.I.	24,7	+3,9
A.N.	13,5	A.N.	10,2	-3,3
LEGA	10,3	LEGA	4,6	-5,7
R.P.C.	8,1	R.C.+P.C.	7,9	-0,2
P.P.I.	6,1	P.P.I.	3,9	-2,2
PRODI	4,2	ASINELLO	8,0	+3,8
C.D.U.	3,0	C.D.U.	2,0	-1,0
C.C.D.	2,3	C.C.D.	2,6	+0,3
VERDI	2,3	VERDI	1,4	-0,9
PANNELLA	1,5	BONINO	8,2	+6,7
ALTRI	6,7	ALTRI	8,8	+2,1

Vincenti in % - perdenti in % - segretari Bonino +6,7 Lega -5,7 Bossi F.I. +3,9 D.S. -3,5 Veltroni Asinello +3,8 A.N. -3,3 Fini ADEUR +1,5 P.P.I. -2,2 Marini C.C.D. +0,3 C.D.U. -1,0 Buttiglione S.I. +0,2 Verdi -0,9 Manconi

In Italia, il non voto è il 1° partito! Come voti il 1° è F.I., (prev. ns ediz. 6, pag.1), L'uomo e la nuova filosofia del POTERE CIVICO di controllo dei soprusi.

L'uomo. La famiglia. Istituzioni	L'uomo. La famiglia. Poteri
Comuni	tutti gli Enti devono servire l'uomo e la famiglia, garantirne la sicurezza, controllare ogni illegalità
Enti locali	Esecutivo
Province	Legislativo
Mutue	Giudiziaro
Enti fiscali	Forze di polizia
Regioni	Politico
Ospedali	Sindacale
Stato	Informazione
Partiti	Militare
Sindacati	Medico
Banche	Economico
	Finanziario

non per meriti, ma per la pochezza degli altri, maggioranza compresa, comunque con l'assenteismo ha perduto oltre 1.800.000 voti, pertanto, i veri vincitori sono: 1°) Lista Bonino, donna-partito, ma nella nostra politica conterà poco o nulla; 2°) l'Asinello, che con Prodi già estromesso nel dorato esilio, gli resta solo un imprevedibile Di Pietro, con i voti non gestibili, se non per la sua poltrona e tasche, (ns ediz. 3, pag.1).

La 3a maglia nera Fini, per l'accordo fallimentare con Segni, ha perso più di 2.700.000 voti, riconfermandosi: politico incompetente, (vedi ns ediz. 2, pag.1); non essendosi formato il P.P.E. italiano, anche a causa del non concluso processo Andreotti, tutti i partiti ex DC, litigiosi e poltronisti, prendono un'altra batosta, (ns prev. ediz. 6, pag.1).

Ad eccezione della 2a maglia nera (meno 3.200.000 consensi), Veltroni che tace, lui governa! (prev. ns ediz. 6, pag.1); tutti gli altri segretari perdenti hanno dichiarato di dimettersi, ma "coerentemente" nessuno lo farà; in specie la 1a maglia nera lo sconfitto Bossi, logorroico e incontrollabile perfino da se stesso.

Dopo aver lui venduto e messo allo sbando la Lega, (ns ediz. 4, pag.1); l'ha fatta scendere da 10 europarlamentari del '94 a 3, con un'emorragia di 3.350.000 elettori, da 4.750.000 a 1.400.000 e che nonostante la catastrofica disfatta, sbraitando al "tradimento di altri", ha iniziato l'ennesima epurazione, (prev. ns ediz. 6, pag.6).

Gli ultimi suoi sindaci sono a rischio, non sono più protetti dai voti, quando una nave affonda, le pantegane fuggono, ne vedremo di "purghe" e fughe.



Comunicato stampa del 21/04/99:
**(Della lega antipredazione degli organi)
È VIVO NON PER MIRACOLO, MA
PERCHÉ LA MORTE CEREBRALE È
UNA FINZIONE (8a).**

Giorgio Rinzivillo, 22 anni, dopo un incidente stradale, è stato destinato all'espianto nell'ospedale di Modica, (Ragusa), la struttura sanitaria piomba su di lui con la solita distorsione: la fissa degli organi, la morte cerebrale, la fretta, procacciare organi, il business.

L'hanno dichiarato in morte cerebrale, poi hanno rimandato l'espianto, FORTUNATO RAGAZZO, è vivo. Lo cureranno?

Se i genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi e della vita del figlio, significa che i medici glielo hanno chiesto e che l'obiettivo organi era più forte della volontà di curarlo e che l'azione sulla famiglia era ingannevole; significa che i medici hanno chiesto la donazione di un vivo e che i genitori hanno donato il figlio vivo senza saperlo.

È verosimile che i medici non abbiano informato i genitori, sia che l'espianto degli organi avviene sempre e solo mentre il malato respira ausiliato e il suo cuore batte autonomamente, è roseo, tiepido, col metabolismo efficiente e sia del loro diritto di opposizione (al prelievo), ma NON DI DONAZIONE: nessuno ha diritto di donare un altro; quindi la donazione era comunque ILLEGALE E INCOSTITUZIONALE, bisogna smettere di donare gli altri su sollecitazione dei medici.

Altro Comunicato stampa del 23/04/99:
**GIORGIO RINZIVILLO DESTINATO
ALL'ESPIANTO DOPO INCIDENTE
STRADALE È VIVO.**

Non deve ringraziare né i medici che hanno troppa fretta a dichiarare la "morte" a cuore battente, né la famiglia che non poteva donarlo, ma il tempo che ha dimostrato che la morte cerebrale è una finzione.

Da Bergamo la Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente afferma che la "morte cerebrale" è una finzione ideata per il procacciamento di organi vivi e per proteggere i medici da ripercussioni legali, inoltre afferma che mai i familiari possono donare un altro.

La prassi della donazione del corpo di un familiare è dal 1975, illegale e incostituzionale, ora, con la nuova legge n. 91 del 01/04/99, la donazione da parte della famiglia è vietata implicitamente (art.4).

Le disposizioni transitorie della legge vigente (fino ad attuazione del sistema informativo nazionale e decreti del Ministro) prevedono

no all'art. 23 commi 1, 2, 3, il diritto di opposizione esplicita al prelievo da parte della persona (art. 23 c. 1); e il diritto di opposizione scritta da parte dei familiari (art. 23 c.2) salvo che il malato risulti, da documenti personali o da dichiarazione all'Asl, favorevole al prelievo (art. 23 c.3).

La famiglia non ha mai il diritto di donare, ma solo di opporsi e solo nelle disposizioni transitorie, non si capisce perché i medici hanno chiesto ai genitori la donazione del figlio a cuore battente e sangue circolante e perché abbiano donato ciò che non potevano.

In merito al cosiddetto accertamento di "morte cerebrale" a cuore battente che i medici avrebbero avviato e poi sospeso quando il consulente esterno ha riscontrato segni di vita, cortesemente non si dica che è segno di serietà, perché tale accertamento avviene sempre quando i medici ritengono che il paziente sia in "morte cerebrale".

Normalmente sono gli stessi medici che hanno chiesto l'accertamento che poi lo praticano, quindi all'ospedale di Modica essi hanno dimostrato che la loro tesi di coma irreversibile è del tutto insostenibile, siamo quindi tutti a rischio dei loro limiti culturali e scientifici e della loro protervia e presunzione.

(Continua)
La Presidente: Nerina.

- N.d.r.: che fine ha fatto l'applicazione pratica prevista dal D.L., detto del silenzio-assenso informato, sull'informazione capillare dei cittadini e dei loro diritti?

Dopo le migliaia di copie distribuite, anche su Internet, come mai i medici degli ospedali di cui ai comunicati stampa o altri o anche l'Aido non hanno ancora mandato alcuna lettera di presa di posizione, favorevole o di critica al nostro giornale?

DIVISIONE S.N.C. (2a): METODI DI TRASFORMAZIONE, CESSIONE O CHIUSURA.

(Di solito avvengono per il recesso di un socio o per l'eventuale scadenza fissata nello statuto): 1) da snc a individuale; 2) trasformazione in società di capitali, srl o spa; 3) vendita o cessione interna di quote tra soci; 4) vendita o cessione esterna di quote a terzi; 5) vendita esterna totale; 6) entrata di un nuovo socio nella snc; 7) divisione interna tra soci o parte esterna di tutti i beni mobili e immobili, ovvero ognuno fa da sé; 8) divisione interna del solo lavoro (isole di lavoro) e degli ordini, con l'utilizzo a rotazione di tutto il sistema azienda; 9) messa in liquidazione volontaria per evitare guai peggiori; 10) fallimento su procedimento giudiziario richiesto da uno o più creditori.

Ve ne sono altri più facili o più complessi. chi fosse interessato può interpellarci.

**ISTITUZIONE DI S.N.C. (3a),
NOTA BENE.** se state per farlo, prima di sottoscrivere il suo contratto-statuto, dovete riflettere bene su quanto segue:
1) **in Italia, la società in nome collettivo è la più pericolosa e problematica che esista**, infatti è l'unica nella quale i soci sono consensualmente, contestualmente, solidalmente e illimitatamente responsabili in solido di tutte le operazioni della società fatte da ciascun socio.

2) **Se uno dei soci si rivelasse nel tempo prepotente e/o inaffidabile, i possibili creditori, in specie le banche, possono intimare a quello ragionevole, mediatore di buon senso, di pagare pure i debiti del primo; quindi al pari delle ditte individuali le s.n.c. sono le uniche società garanti del credito, anzi fino al di là del capitale societario e perciò con quello personale;**

3) **mentre è noto che quelle di capitali non garantiscono nulla**, perché da oltre 30 anni le s.r.l. possono avere un capitale sociale di soli 20 milioni e le s.p.a. solo di 200.

4) **Attualmente non vi è alcun vantaggio per le s.n.c. di produzione, anche sub-fornitrici, se con il giro d'affari tutto fatturato**, difatti le paghe del settore artigiano sono pressoché simili a quelle industriali, i mutui agevolati esistono anche per le industrie, inoltre le s.n.c. non possono accedere a proprie linee di credito, non potendo emettere obbligazioni; **se serve per poco tempo si fa snc; se a lungo è meglio fare una srl artigiana di più soci o anche unipersonale, in base al D.L. 133/97.**

5) **Ciò premesso, senza lasciarvi ingannare o sviare nelle vostre scelte, avvaletevi di tre consulenti, un commercialista, un notaio e un avvocato, possibilmente che siano conosciuti personalmente da voi o da altri, come persone di buon senso e tese ad evitare le beghe, perché la maggior parte di loro è sempre alla ricerca dei polli da spennare.**

Oppure cercate di seguire al massimo le indicazioni del nostro consulente che essendo in pensione ed avendo avuto un'esperienza nel settore di oltre 42 anni disinteressatamente ha scritto queste note, con i seguenti altri consigli:

6) **in ragioneria una s.n.c. di due soci al 50% è un ibrido, fonte di guai ed estremamente pericolosa, per evitare qualsiasi paralisi dovuta a veti reciproci e liti, dovrebbe essere fissato per legge che il rappresentante legale, in quanto tale, detenga almeno il 51% delle quote sociali e per le s.n.c. non stipulare mai un contratto se non almeno fra il 55% e il 60%, perché è responsabile fiscalmente, civilisticamente e penalmente, (inizieremo tra breve una raccolta firme per una proposta di legge al Parlamento).**

7) **Inoltre, al rappresentante legale deve**

626/94 (1a): COSA FARE PER RINNOVARE LE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO.

Si deve predisporre un preciso piano di lavoro soggetto ad autorizzazione da parte dell'ASL locale.

In uso per decenni in forma di lastre piane o più spesso ondulate, le coperture di eternit si trovano prevalentemente nell'edilizia industriale, ma anche in quella civile ed in quella agricola, essi sono costituiti da un impasto di cemento contenente circa il 15% di fibre di amianto.

Le normative più importanti che regolamentano la materia sono: il D.L. 277/91, la Legge 257/92, il D.M. 06/09/94, le Circolari della Regione Lombardia n. 115/San del 30 luglio 1991 e n. 4/San/Ecol del 04/02/93 e il D.L. 626/94.

Queste leggi hanno lo scopo di tutelare la salute di operai e cittadini: è nota a tutti, infatti, l'estrema pericolosità dell'amianto (o asbesto), in particolare la sua capacità di indurre tumori maligni dell'apparato respiratorio anche per esposizioni limitate.

Va premesso che, a meno di particolari condizioni di pericolo, non esiste l'obbligo della rimozione di dette coperture, **ma solo di loro ricopertura.**

Se, in caso di degrado o altre evenienze, fosse necessaria la sostituzione o un intervento di bonifica della copertura, bisognerà attenersi ai metodi stabiliti dalle Circolari Regionali citate e dal D.M. 06/09/94:

1) rimozione; 2) incapsulamento; 3) sovracopertura.

In relazione alla scelta esistono i seguenti precisi adempimenti:

1) La ditta incaricata, di una qualsiasi delle operazioni di cui sopra, dovrà comunque predisporre, ai sensi dell'art. 34 del D.Lvo n. 277/91, un piano di lavoro da presentare all'ASL competente per territorio.

2) I lavori possono avere inizio solo dopo l'acquisizione della autorizzazione dell'ASL: se entro 90 giorni dalla presentazione del piano non avesse rilasciato prescrizioni, i datori di lavoro possono eseguire i lavori, fermo restando la loro responsabilità per l'osservanza delle norme di Legge.

3) Per le operazioni di sovracopertura e incapsulamento dovrà essere trasmesso il piano di lavoro, senza le indicazioni relative al trasportatore e alla scarica.

4) La bonifica delle coperture in eternit comporta un rischio di caduta per sfondamento delle lastre, a tal fine, oltre a quanto previsto dalle norme antinfortunistiche per i cantieri edili (DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lvo 494/96), dovranno in particolare essere realizzate idonee opere per evitare i rischi di caduta, ovvero gli opportuni accorgimenti atti a rendere calpestabili le co-

erture (camminamenti in tavole da ponte, rete metallica sulla superficie del tetto, ecc.). In particolare, per le lavorazioni di rimozione di dette coperture, i lavori dovranno essere effettuati tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- La superficie dovrà essere trattata con prodotti incapsulanti, a maggior sicurezza degli addetti alla rimozione.

- La liberazione delle lastre da viti o chiodi di fissaggio sarà effettuata evitando la rotura del materiale. Per eventuali molature, tagli o forature delle lastre saranno utilizzati degli utensili provvisti di aspirazione localizzata od operanti ad umido e con l'utilizzo di maschere e guanti di protezione.

- Le lastre sostituite non dovranno essere in nessun modo frantumate; verranno adagiate in contenitori o sistemate su pallet adatti al loro trasporto per lo smaltimento.

- Al termine del turno di lavoro, gli operai si puliranno scrupolosamente le mani e le parti eventualmente esposte.

- Gli utensili utilizzati nelle operazioni di rimozione saranno sottoposti ad accurata pulitura mediante lavaggio con acqua che sarà scaricata previa filtrazione. Il filtro sarà adeguatamente smaltito.

Da ultimo va ricordato che ai sensi dell'art. 26 del D.Lvo 277/91, i lavoratori dipendenti devono essere informati, prima dell'inizio dei lavori, su quanto segue:

1) i rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto; 2) **le norme igieniche da osservare (divieto di fumare, ecc.);** 3) l'uso corretto dei mezzi di protezione individuale; 4) le procedure di lavoro e le precauzioni per ridurre al minimo l'esposizione.

- Altri nostri consigli: 1) prima di iniziare qualsiasi lavoro, far sottoscrivere a chi lo esegue una dichiarazione di responsabilità in funzione del D.L. 626/94; 2) far installare barriere di protezione a bordo tetto, ponteggi, trabatelli, in regola con tutte le norme vigenti; 3) obbligare gli operai all'uso di moschettoni e lacci anticaduta; 4) se la struttura di sostegno e la copertura sono ancora in ottimo stato, far pulire il cemento-amianto e ricoprirlo con apposita vernice; 5) eseguire la ricopertura con ondulus di plastica pesante, possibilmente di colore rosso come i coppi e tegole dei tetti circostanti.

(Continua D.L.626/94) Gisella Poli.

ANDAR PER FUNGHI (2a).

UN HOBBY PIACEVOLE ... MA NON SEMPRE SALUTARE.

Far controllare i funghi dal micologo può salvare la vita!

Regole per una corretta raccolta di funghi: non devono essere raccolti in prossimità di strade ad alto traffico, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari, ecc.. I funghi non devono essere conservati, nem-

meno per il solo trasporto, in sacchetti di plastica: i contenitori ideali sono rappresentati da cestini ben areati.

Regole per un corretto consumo di funghi: devono essere consumati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare sintomi se mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta. I funghi sono molto buoni, ma purtroppo di difficile digestione: devono essere consumati in piccole quantità e **mai in due pasti consecutivi.** **Per le loro caratteristiche i funghi non dovrebbero essere consumati da:** persone con disturbi gastrici, epatici o renali, anziani, donne in gravidanza o che allattano e soprattutto non devono mai essere consumati dai bambini! **Le regole vecchie della "moneta d'argento" o dell'"aglio che cambia colore", non sono veritiere e per questo pericolose.**

Non trasformate una piacevole giornata per boschi in ricovero ospedaliero!

Tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un micologo, il non farlo può costare caro e se dopo averne mangiato si dovesse avere dei disturbi, è consigliabile quanto segue:

1) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale;

2) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti buttati, ciò è fondamentale per l'esame micologico;

3) avvisare eventuali altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Per la raccolta dei funghi devono essere rispettate le indicazioni della Legge Regionale 24/97:

1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;

2) il limite massimo di raccolta giornaliera per persona è di Kg. 3, è limitata ai soli carporiferi epigei (cioè sporgenti dal terreno);

3) è consentita manualmente col taglio di coltello, senza l'impiego di altri attrezzi;

4) è obbligatoria la pulitura sommaria dei funghi sul luogo di raccolta;

5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e di terriccio in genere;

6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;

7) è vietata la raccolta di ovuli buoni chiusi di Amanita Caesarea ovvero Cok;

8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboschimento;

9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;

10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei a favorire la dispersione delle spore durante il trasporto, **(cestini di vimini).**

(Continua) Dal nostro servizio informazioni.

Il movimento autonomista di Bergamo negli anni '50, (6a).

Doveva esserci solo una lingua italiana senza l'anima delle parlate locali, un abito confezionato su misura e comperato allo stesso supermercato per tutti: una lingua da computer.

Il burocrate che arriva a Bergamo, impone il suo registro linguistico, purtroppo è regola sociologica: si copia anche l'etica da chi, si copia la lingua.

Ogni stato poi avrebbe imposto agli altri stati, la propria lingua nazionale e la sua cultura, anche con la forza delle armi.

E si che la nostra cultura locale lombarda aveva avuto messaggi più complessi, non solo latini o greci, ma anche celtici e germanici, che ne hanno improntato tutta l'etica: non solo è nato il primo codice di Diritti germanico con Rotari, ma amo ricordare la vera conquista celtico-germanica: la distinzione tra potere civile e potere religioso, ignota ai latini.

Da Augustus Imperator, Pontifex Maximum, che dedica una Dea protettrice, Runcina, a tutti i sarchiatori dell'impero, fino al cuius regio et eius religio, della pace di Augusta del XVI secolo e oltre, c'è in Oriente ed Occidente l'infinita serie, di Papa-re o re-Papa, di pura cultura latina.

Ricordo invece il colloquio tra Tomaso, inviato dal Vescovo di Pavia, e Alahis, Re usurpatore: 680 d.C.; alla richiesta di Alahis "se quod intra femoralia habeatur, Tomaso," non fosse proprio pulito di bucato, il fraticello risponde con naturalezza: l'argomento non riguarda te, re: nam Alahis nulla tenus potest. (Paolo Diacono).

Era solo questione tra la sua coscienza e Dio; quei rozzi erano più avanti di Cavour: non libera Chiesa in libero Stato; se mai libera coscienza in qualunque Stato, anche se governato da un usurpatore.

Che dire dei Celti? I miti della loro cultura (la convinzione: "vita mutatur non tollitur", la comunione dei vivi coi morti: il Samaim, la levità e la grazia del mondo immateriale celtico) ci arrivano come l'eco di campane sommerse attraverso le fiabe e leggende bergamasche.

Se però studiamo l'emogruppo e il fattore RH delle popolazioni bergamasche di montagna, ove nuove stirpi non si sono mescolate, si ha la sorpresa di scoprire che il fattore RH è negativo con una percentuale più alta rispetto a tutte

le popolazioni europee; è pari solo al fattore RH degli Irlandesi.

Se ad altri non aggrada la nota razzistica, i colori dell'abito di Arlecchino sono uguali ai colori della bandiera Irlandese.

Il principio delle Unità statali europee nell'800 su base puramente nazionale di- struggeva ogni ordine storico, minava la cultura europea, divideva i popoli, li eccitava nella vanità gonfia di se stessa, nell'odio e si sarebbe conclusa in un'orgia di barbaro annientamento reciproco.

A Milano il cardinale Romilli chiamava razzisti gli insorti delle barricate.

Kostantin Franz aveva molte cose da dire sulla confederazione dei popoli, sul federalismo europeo, l'ordine morale, la comunità sociale: cose belle.

Come Cattaneo in Italia; parimenti alla Camera di Commercio di Milano, si auspicava una Federazione di Stati italiani, nello Zollverein tedesco.

Se li avessero ascoltati, Cardinale compreso.

Il 1848 fu un momento irripetibile; una spinta popolare autonomista e federalista, romantica, ma sul piano pratico, pionieristica e fallimentare, quanto era originale e seducente: proprio come il ... M.A.B..

Ciò che avvenne in seguito è frutto di idee diverse da quelle del 48: fu una pianificazione politica diplomatica militare di Stato, avulsa da volontà popolare, l'affermazione non è mia; prendetela con GOLO MANN da STORIA DELLA GERMANIA MODERNA.

Anche lassù è successo la stessa metamorfosi, **E LA STORIA CONTINUÒ**. Quando in settembre 1860 Napoli cadde nelle mani di Garibaldi, Cavour si lasciò conquistare dall'idea dell'unità immediata, un tempo considerata solo eresia mazziniana.

Vennero creati incidenti sul confine pontificio per avere il pretesto di invadere l'Umbria e le Marche e di salvare il Papa dalla rivoluzione.

Invaso lo stato pontificio, fu possibile anche invadere il napoletano, spiegando alla Francia la necessità di fermare Garibaldi.

I consueti plebisciti diedero le inevitabili schiacciamenti maggioranze a favore dell'annessione.

Il termine annessione fu usato deliberatamente da Cavour, per evitare ipotesi per lui assurde, come quella di riunire gli italiani in una assemblea costituen-

te: la nuova Italia doveva essere, per Cavour, una proiezione del Piemonte; venne deciso di adottare parti della legislazione piemontese che erano già state imposte in Piemonte, senza previa discussione o approvazione parlamentare.

Questa serie di atti contribuì a rendere più accettabile ai piemontesi il non gradevole compito di organizzare il resto d'Italia; ma il processo di piemontizzazione riuscì ostico ad altre regioni italiane, che si videro ridotte alla condizione di territori conquistati ed annessi.

Alcuni siciliani avevano considerato la collaborazione col Piemonte, solo come mezzo per ottenere l'autonomia da Napoli; ad alcuni napoletani era stato analogamente fatto credere che un voto affermativo nel plebiscito, avrebbe significato l'autonomia.

Ora invece dovettero accettare la soppressione dei loro usi e istituti più venerati, e l'introduzione di un sistema notevolmente rigido di centralizzazione, basato su Torino; Garibaldi stesso fu disgustato dalla meschinità con cui furono trattati i suoi volontari.

Tommaseo, Ferrari, Cattaneo, Montanelli erano altri nomi illustri, la cui preferenza per una federazione italiana, doveva esser trascurata una volta imboccata la strada dell'uniformità.

Un altro tipo di opposizione provenne da classi sociali danneggiate dalla rivoluzione; non tutti i vecchi aristocratici accettarono con piacere, l'assimilazione in questo nuovo stato borghese.

(Continua) Dott. G. V.

- N.d.r.: come da noi previsto in POTERE CIVICO, ediz. n. 6, pag. 6, subito dopo il risultato elettorale catastrofico per Bossi e la sua Lega, egli, anche per trovare un capro-espiatorio a cui addossarne le colpe, ha iniziato una delle sue solite purghe, tipo Stalin, da lui tanto ammirato.

Ha espulso, sia i moderati che lui stesso aveva incaricato di trattare col centro-destra, ma soprattutto ha buttato nel cestino gli autonomisti, in specie quelli bergamaschi e di Brescia, Varese, Como, Sondrio e quindi fregandosene del fatto che se la sua forza politica non si è azzerata completamente, lo deve proprio ai voti portati da costoro, il che significa miliardi del finanziamento ai partiti.

Il Dott. G. V. ha avuto, con grave ritardo, il buon senso di andarsene pochi giorni prima, da tempo non serviva che per portare consensi.

essere sempre previsto un compenso superiore a quello degli altri soci, per la sua funzione manageriale indispensabile alla vita della società.

8) I sentimenti umani e personali devono restare in assoluto fuori dall'economia in generale e dalle società in modo particolare.

9) I soci, anche consanguinei, anzi soprattutto se fratelli, devono apportare la loro parte di capitale, in cose, soldi o capacità e calcolata in modo puntiglioso, affinché si possano fissare le quote di ciascuno in percentuali molto precise. Tenendo conto, nel caso che uno abbia iniziato l'azienda da solo, del capitale precedente alla nuova s.n.c..

10) Bisogna fissare bene i compiti separati e le ore di lavoro che ciascun socio dovrà fare, avere e dare dentro la società.

11) Prevedere nello statuto la libera vendita delle quote, come da Codice civile.

12) Non fissare mai una durata oltre i dieci anni.(Continua) Dal ns/fiscalista.

S.N.C. (4A), ESEMPIO DI CONTRATTO-STATUTO:

Le parti contraenti, signori:

- Rossi A. e Rossi B. nati a ... il ... domiciliati in ..., entrambi cittadini italiani, col presente atto, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

1) la s.n.c. (nome ...) ha sede in ...;

2) l'inizio della società è fissato dal ... (meglio inizio d'anno) e avrà la durata di 5 anni, tacitamente rinnovabili ogni 5, se 6 mesi prima della scadenza non sarà stato disdetto il rinnovo, con raccomandata ricevuta di ritorno tra i soci (in tal caso e contestualmente dovranno essere avvisati i creditori e i debitori);

3) la società ha per oggetto l'esercizio di ...; essa può assumere e concedere rappresentanze e compiere ogni operazione commerciale, mobiliare e immobiliare, necessaria od utile alla stessa;

4) il capitale sociale è di £. ... (consigliati almeno 20 milioni) e spetta per £. ... (11 milioni) PARI AL 55% al socio Rossi A. e £. ... (9 milioni) al socio Rossi B., PARI AL 45%;

5) la gestione amministrativa della società spetta al socio legale rappresentante e amministratore sig. Rossi A., (non stipulare se non ha almeno il 55%);

6) tutti gli investimenti immobiliari e mobiliari ammortizzabili debbono essere approvati dai soci e verbalizzati nell'apposito libro delle assemblee, sentito il parere del legale rappresentante, (eventualmente supportato dal commercialista), sul suo costo sopportabile e ammortizzabile nel periodo di anni stabiliti dalle aliquote di legge;

7) ciascuno dei soci può compiere atti, operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione societaria, a fronte di una contabile, con firma libera e disgiunta fino

a un massimo di £. ... (5.000.000);

8) i soci si impegnano a dare la loro attività a vantaggio della società, con i loro compiti qui di seguito specificati (e fissati nell'atto): a) il socio legale rappresentante Rossi A. è l'amministratore e gestore della società; b) il socio Rossi B. è addetto alla produzione, (oppure alle vendite, alle consegne o altro in base alle possibilità tempistiche e di capacità);

9) (fissando pure): il numero minimo di 8 ore di lavoro al giorno per ciascuno dei soci, (esclusi sabati, domeniche e festività); tutte quelle superiori sono da conteggiare al 30% in più basandosi sui compensi del punto n. 10 seguente; ciascuno dei soci non può esercitare per conto proprio od altrui, in altra s.n.c. o s.a.s. un'attività concorrente con quella di questa società; lo può invece fare come azionista in quelle di capitali di altri settori non in concorrenza;

10) il compenso-prelievo del socio amministratore Rossi A. è di es. £. 3.200.000 al mese; del socio Rossi B. addetto alla produzione è di es. £. 2.500.000 al mese, tutti i compensi sono da considerare in conto utili e saranno rivalutabili in base all'inflazione annua verificatasi; nel caso di crisi, i soci dovranno ridurre il loro compenso con una percentuale identica per tutti i soci;

11) la società non risponderà in alcun modo, per nessun titolo o causa, di qualsiasi eventuali impegni pecuniari o di altro tipo, che privatamente o in altra società di capitali, uno dei soci avesse prima di questo atto o assumesse in seguito;

12) gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; ogni mese deve essere registrato: a) lo scadenario, b) il libro cassa, c) libro magazzino, d) i conti correnti bancari; alla fine di ogni esercizio saranno compilati i seguenti registri e documenti: a) inventari; b) ammortamento; c) il bilancio con il conto economico o profitti e perdite; d) il libro verbale delle assemblee; (e ogni qualvolta c'è una decisione di rilievo); dall'eventuale utile netto si dovrà dedurre il 5% da destinare a riserva sociale, il residuo, tolti i compensi in conto utili, verrà ripartito fra i soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella società; con lo stesso criterio verranno sopportate le eventuali perdite;

13) nomina di un commercialista esterno per consulenze e controlli, sulle leggi presenti o future, al quale ogni trimestre vanno fatti controllare e siglare i conti bancari;

14) qualora risultasse la perdita di oltre un terzo del capitale sociale, ogni socio avrà diritto di chiedere agli altri soci: a) lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione; b) di ripianarla con un aumento del capitale sociale, secondo la percentuale di quote possedute; c) nel caso uno solo dei soci la azzerasse a quest'ultimo spetterà un aumento delle

sue quote in base a quanto versato in confronto al nuovo capitale totale;

15) le quote sociali sono liberamente trasferibili tra soci; il trasferimento di esse a terzi, estranei alla società, è libero; se il subentrante non fosse gradito all'altro socio, questi può delegare persona che lo rappresenti, nei confronti del nuovo socio oppure vendergli anche le sue quote; nel caso in cui manchi un accordo definitivo dei soci, colui che recede dalla società avrà diritto ad una somma di denaro equivalente al valore della sua quota, in base alla situazione patrimoniale della società in quel dato momento, rapportato al suo valore di mercato ed eventualmente detraendo la sua parte della perdita;

16) diritto di prelazione tra i soci delle quote di chi recede, con un aumento del 5% sul loro valore di mercato;

17) in caso di pensione o invalidità di un socio, egli ha il diritto, sia di rimanere nella società o di recedere, in favore dei figli (vedi 19) senza interferenza di altri o sua penalizzazione;

18) il pagamento della quota del socio che recede deve essere eseguita entro due anni dal recesso e rivalutato, calcolando gli interessi del ..% in meno di quelli applicati sul conto corrente bancario;

19) in caso di morte di uno dei soci, gli eredi hanno diritto di continuare la società, delegando persone che li rappresentino; se tale diritto non fosse esercitato, i soci superstiti hanno facoltà di continuare la società, rimborsando agli eredi la quota, in base al patrimonio societario, rapportato al valore di mercato, più gli eventuali utili spettanti al socio defunto o meno la quota perdite;

20) le controversie che dovessero sorgere fra i soci, in dipendenza del presente contratto, verranno decise da tre arbitri amichevoli compositori, che giudicheranno ex bono et aequo e senza formalità di procedura; ciascuna delle parti nominerà un arbitro e i due nomineranno il terzo;

21) per quanto non previsto nel presente atto costitutivo si fa riferimento alle disposizioni del Codice civile in materia;

22) addivenendosi allo scioglimento della società, sarà di comune accordo nominato un liquidatore, nel caso di disaccordo, tale nomina sarà devoluta al Presidente del Tribunale di ...;

23) le spese di questo atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della società, che le scaricherà in apposito conto di ammortamento.

Ai fini fiscali, le parti dichiarano: 1) che nessun bene ammortizzabile fa parte del patrimonio della società; oppure che esistono i seguenti beni immobili e/o mobili: ..., conferiti come segue: dal socio Rossi A. ..., dal socio Rossi B. ..., quali apporti del capitale sociale; 2) richiedono che venga applicata l'imposta ... di cui alle leggi ... e successive modifiche. **Dal ns/fiscalista.**

IMMIGRAZIONE DI MASSA (4a): NUOVO CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ!

1) Che differenza c'è, tra lo schiavismo perpetrato nei due secoli passati negli stati americani e in altre zone, per procacciare manodopera pressoché gratuita per le miniere, industrie e piantagioni di cotone e quello praticato attualmente dagli stati post-industrializzati, che prelevano di nuovo manodopera giovane, forte e a basso costo dall'Africa e dal terzo mondo, mentre i deserti e le stepaglie avanzano, anziché spostare il sistema produttivo?

Quasi niente.

2) Che differenza c'è tra quegli schiavisti che smembravano le famiglie e che obbligavano a prostituirsi le mogli, le figlie e fidanzate degli schiavi di allora e l'attuale forzosa divisione familiare e lo sfruttamento della prostituzione nera od extracomunitaria in genere?

Poco o nulla.

3) Che differenza c'è tra lo scontro della guerra civile che avvenne allora tra chi era d'accordo sulla schiavitù e chi non lo era e oggi, tra coloro che perseguono un'immigrazione criminale di massa e coloro che la devono subire e pagarne i costi socializzati, quando avverranno degli scontri cruenti con possibili identiche degenerazioni?

Nessuna, potrebbero accadere.

4) Che differenza c'è tra le spoliazioni coloniali e i loro effetti e quelle praticate dalle attuali multinazionali, supportate dalle banche del F.M.I. (Fondo Monetario Internazionale), con la concessione di mutui, spesso capestro e interessati?

Pressoché nulla, anzi per certi versi, oggi, è peggio.

COME CITTADINI COSA POSSIAMO FARE?

1) Dobbiamo fare e agire in modo da scuotere l'apatia e l'omertà dell'opinione pubblica per influenzare i politici e quindi lo Stato, affinché:

a) **i flussi migratori di massa vengano rigidamente regolamentati e contingentati dal parlamento e contrattati con i loro Paesi, secondo le nostre possibilità di ospitarli;**

b) **gli ospiti debbano rispettare le nostre leggi, come noi tutti;**

c) **gli stranieri vengano sottoposti, al loro arrivo, ai controlli sanitari e identificativi, se necessario anche con impronte digitali, e in seguito che siano effettivamente eseguiti quelli fiscali e giudiziari;**

d) **chi commette reati gravi va condannato con rito abbreviato e chi delinque, non lavora o non è in regola venga estradato nel suo Paese d'origine.**

II) **Dobbiamo riuscire, con le nostre azioni e pressioni, a far approvare dal nostro Stato, da quelli UE e dall'Onu, degli accor-**

di che obblighino le multinazionali, grandi industrie, il FMI e i grossi gruppi bancari ad agire per creare le condizioni per aiutarli nei loro territori, impedendo ai nostri e ai loro governi, politici e burocrati di usare i soldi e gli aiuti pro-domo loro e soprattutto per bloccare alle origini il fenomeno migratorio invece di incentivarlo.

III) **Preso atto che da tempo fuori dalle chiese i sacerdoti impediscono l'accattonaggio degli extracomunitari, il perché è ovvio, diminuivano continuamente le offerte per loro, poiché i fedeli avevano già dato il proprio obolo ai "bisognosi" incontrati prima di entrare nelle case di Dio.**

IV) **Pure noi, dobbiamo diventare crudi come loro, impariamo anche noi a farlo, difendiamoci, non diamo più nulla a nessuno, non aiutiamoli più, purtroppo anche generalizzando: in modo che non possano più vivere qui da noi se non in regola e soprattutto per far sì che a causa del nostro buonismo comportamentale non possano più far correre la voce, nei loro Stati, che qui esiste il paradiso terrestre concesso gratuitamente da noi tontoloni, per non apparire crudeli e razzisti; ma noi chi ci ha mai aiutato gratis? Nessuno.** (Continua) Adriano Poli

COSTITUZIONE (3a): GIUSTIZIA (7a) E PARI DIGNITÀ.

Art. 2 **La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.**

- **N.d.r.: la giustizia condanni chi li viola.**

Art. 3 **Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini.**

- **N.d.r.: la giustizia condanni penalmente in solido, senza distinzione, sia chi li viola, sia lo stato, le sue istituzioni, enti e loro rappresentanti e in proprio.**

Art. 10 **L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.**

La condizione dello straniero è regolata dalle norme dei trattati internazionali, compreso il diritto di asilo politico, escludendo l'estradizione per reati politici, tranne quelli di genocidio; comunque, art. 26, l'estradizione è consentita ove sia prevista dalle convenzioni internazionali, ed è concessa per i reati di genocidio.

- **N.d.r.: dovrebbero essere inseriti i delitti di terrorismo, ideologici, religiosi, etnici e/o razziali.**

Art. 13 **La libertà personale è inviolabile, se non per atto dell'autorità giudiziaria e nei casi previsti dalla legge.**

- **N.d.r.: la libertà personale è inviolabile, quando non si viola l'altrui libertà.**

Art. 24 **Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile, ai non abbienti è garantito un avvocato difensore d'ufficio, lungo tutto il procedimento. La legge determina le condizioni per la riparazione degli errori giudiziari.**

- **N.d.r.: ma dove?! Ma quando mai?! Non si è mai visto che un magistrato incapace o fallace sia stato punito, penalmente, civilisticamente e di borsa.**

Art. 27 **La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono avere un senso di umanità e di rieducazione. Non è ammessa la pena di morte, se non dalle leggi militari di guerra.**

- **N.d.r.: nel 2000, questa norma non è scandalosa e anacronistica? Non sarebbe opportuno che in questi casi venisse tolta la pena capitale? Dove siete "cari e un po' vergognosi" nessuno tocchi Caino, "buonisti" di sinistra e sacerdoti di parte?**

Notando che solo da pochi anni, lo Stato del Vaticano ha tolto, dal suo ordinamento, la condanna a morte, anche se da oltre un secolo non veniva applicata, ma il principio era rimasto e andava soppresso.

Visto che storicamente, in altri tempi ma che potrebbero tornare, da certi generali porci e criminali vennero commessi dei veri assassinii, solo per il gusto di commetterli e rimanendo impuniti.

Art. 28 **Tutti i dipendenti pubblici dello stato e dei suoi enti sono direttamente responsabili degli atti di violazione dei diritti umani, secondo le leggi penali, civili e amministrative. Quella civile si estende allo stato e ai suoi enti.**

- **N.d.r.: ma come? Quando, dove?!**

Art. 54 **Tutti i cittadini debbono essere fedeli alla repubblica e osservarne la costituzione e le leggi. Chi ha funzioni pubbliche deve giurarle.**

- **N.d.r.: 1) ciò vale anche per tutti gli stranieri? 2) I Presidenti della Repubblica e Corti dello Stato, dato che la Costituzione non è applicata ne tantomeno osservata, sono stati e sono degli spergiuri? 3) Come mai l'immunità dei parlamentari è praticamente totale, quando dovrebbe riguardare solo i compiti del mandato? 4) Nel 2000 per quale "divina" legge i magistrati devono essere ancora impuniti e inamovibili? Perché il loro stipendio deve aumentare prima di quelli dei parlamentari? Anzi, questi aumentano in conseguenza di quelli, strano?! Non molto!**

Api - Adriano Poli

SALUTE: DIETA PER MALATTIE EPATO-BILIARI. NORME GENERALI.

ALIMENTI CONCESSI:

Latte e derivati: latte magro, yogurt da latte magro. SECONDO LA TOLLERANZA INDIVIDUALE.

Uova: SECONDO TOLLERANZA INDIVIDUALE e in ASSENZA di alterazioni a carico delle vie biliari (CALCOLOSI).

Carni: vitello, pollame, coniglio e maiale scelti nelle parti più magre, fegato, rognone cucinati ai ferri, arrosto senza sugo, bolliti. **La pelle del pollame deve essere scartata dopo la cottura.**

Pesce: fresco o surgelato cucinato ai ferri, al forno, bollito, arrosto.

Salumi e insaccati: prosciutto crudo o cotto privato del grasso visibile, bresaola.

Formaggi e latticini: ricotta di vacca, robiolina, certosino, crescenza, mozzarella, scamorza, fior di latte, taleggio, stracchino, quartiolo, formaggelle magre o non molto stagionate.

Pane e sostituti: pane privato della mollica, pane tostato o biscottato, grissini, fette biscottate, crackers.

Generi di minestra: pasta, ravioli e simili, riso, semolino, pane trito, zuppe e minestrone in brodo o latte magri.

Pastasciutte, gnocchi, tortelloni e simili, risotti: possibilmente in bianco o con sugo e ragù leggeri e fatti in casa, risotto alla milanese con moderazione.

Verdure e ortaggi: asparagi, carote, carciofi, bietole, fagiolini, patate, finocchi, zucchine, zucca, lattuga, **crudi o cucinati secondo tolleranza**, preferibilmente bolliti e conditi con olio e limone o in puré.

Grassi di condimento: olio di oliva o di semi, burro, margarina, formaggi grattati.

Frutta: tutta se fresca e matura, cruda o cotta, frutta sciropata, prugne secche.

Dolciumi e dessert: marmellate, confetture, gelatina di frutta, biscotti secchi e altri dolciumi non farciti, budini e crema al latte magro, con pochi zuccheri.

Bevande: acque minerali non gassate, succhi di frutta e spremute di frutta al naturale, tè, caffè leggero, pochi.

Varie: erbe aromatiche: basilico, salvia, origano, prezzemolo.

ALIMENTI NON CONCESSI:

(Con qualche licenza di modica quantità)
Latte e derivati: latte intero, yogurt da latte intero, panna.

Carni: semigrasse e grasse di maiale, agnello, oca, cervello, selvaggina.

Pesce: anguilla, sgombri, sardine, aringhe, salmone; tutti i crostacei e il pesce conservato sott'olio.

Salumi e insaccati: tutti gli altri.

Formaggi e latticini: tutti gli altri.

Pane e sostituti: pane condito, grissini, fette biscottate, crackers confezionati con grassi; prodotti integrali (secondo prescrizione medica).

Zuppe e minestre: di brodo o latte interi grassi.

Verdure e ortaggi: cavoli, verze, crauti, cipolle, cavolfiori, rape, cetrioli, cime di rapa, cavoli di Bruxelles, scorzonera, catalogna, radicchio, peperoni, legumi: (ceci, piselli, fagioli, lenticchie, ecc.).

Grassi di condimento: lardo, strutto, pancetta.

Frutta: quella secca e oleosa: (noci, noccioline, mandorle, arachidi, pistacchi, ecc.).

Dolciumi e dessert: gelati, cioccolato, cacao, dolciumi farciti, creme all'uovo e dolci contenenti frutta secca.

Bevande: vino, birra, liquori e tutte le bevande gasate e alcooliche, caffè stretto.

Varie: fritti, spezie, funghi sia raccolti che nei ristoranti, sottaceti, olive, pesti, salmi, maionese e altre salse grasse.

N.B.: la confezione delle vivande in genere deve essere eseguita nel modo più semplice possibile usando modeste quantità di olio o burro, preferibilmente a crudo o poco cotti.

Dal nostro servizio informazioni

IL PUNTO SULLA FISICA TEORICA ALLE SOGLIE DEL III MILLENNIO. (4a)

Per valutare il grado di attendibilità delle varie teorie scientifiche vigenti, a livello di fisica teorica, dobbiamo chiederci: è stata individuata - da parte della fisica ortodossa - l'essenza delle cose su cui stanno indagando? La risposta è no!

Se invece ci chiediamo: è possibile comprendere le cause di questa grossa lacuna? La risposta è sì! Infatti, la causa principale della confusione in cui versa la fisica a livello di principio costitutivo, non è dovuta alla mancanza di dati per risolvere certi problemi annessi, ma alla mancata volontà di risolverli, perché a "qualcuno" fa comodo che la scienza - a livello di principio costitutivo - appaia incerta.

Di questo fatto ne è responsabile lo scienziato-ortodosso *imposto* con la Controriforma istituita da Paolo III nel 1542 e poi diffusa astutamente nelle

università di tutto il mondo e purtroppo tuttora operante.

L'equivoco più grave promulgato con tale strategia consiste nell'aver valutato il "caldo" e il "freddo" come "effetti": mentre sono le *essenze fondamentali*, tra loro interagenti, dalla cui miscelazione nel cosmo primordiale è nato il *moto*; dalla loro "fusione" si è generata la *luce*; dalla luce è sorto il *campo neutro* che ha consentito alle due energie di commutarsi in *massa*.

Queste due "energie primarie", o "energie potenziali", valutabili anche come "bioenergie": sono state individuate nel "caldo" puro = energia positiva E+ e nel "freddo" puro = energia negativa E-.

Queste due componenti, tra l'altro, possono essere valutate come *Essenze Divine*, per cui anche le religioni potrebbero trovare in questa nuova interpretazione dei validi motivi per conciliarsi con la scienza, abbandonando di fatto quei fantomatici "creazionismi" basati su leggende arcaiche, che sono servite per creare dissidi assurdi e scontri violenti, causa la paura della Scienza; perché la Vera Scienza si basa su ricerche serie, fondate su prove oggettive, per cui verificabili in modo chiaro e leale, e questo alle religioni fa paura: perché sono loro in malafede sui loro stessi principi promulgati.

La Vera Scienza è volta all'individuazione della verità e dello sviluppo culturale e civile per dare all'umanità un futuro migliore, ma purtroppo nelle università di tutto il mondo è stato imposto lo "scienziismo", o *scienza religiosa*, presentata come concezione "parascientifica" per conciliare Scienza e Religione, ma di fatto è risultata una strategia "pseudoscientifica" allo scopo di salvare dogmi vecchi e anacronistici.

Alla base di questo grande imbastardimento: il *caldo* e il *freddo* che Galilei, in buona o cattiva fede (pena il rogo?) ha degradato da *energie specifiche* a pure sensazioni, poi il tutto riconfermato da Cartesio, che inoltre attribui valore fisico alla geometria, e *poco valsero le critiche di Kant a tali idiozie*; poi, in tempi a noi più vicini, Lorentj attribui valore fisico alla matematica, seguito da Minkowsky che attribui valore "positivo" al *tempo* e valore "negativo" allo *spazio*, e riconfermando valore fisico alla matematica e alla geometria, come già fatto da Cartesio.

Da tutto questo caos, Einstein trasse la sua teoria "spazio-temporale" seguita dalla teoria della Relatività ristretta (1905) seguita da quella Generale (1916), dove il caldo e il freddo vennero ulteriormente defraudati da loro valore di energie, e attribuendo valore di energie allo *spazio* e al *tempo*, così, potremmo dire, che i veri valori della Scienza "caddero dalla padella nella brace". (Continua). Mario Agrifoglio.